LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tredici puntate in radio sul teatro minore

Tanti *SALUTI E BACI* per l'avanspettacolo

GIORGIO MARTELLINI

Polvere e lustrini, le « 10 ragazze 10 » in passerella tra gli applausi generosi e un po' spualati di platee periferiche piene di fumo, i « couplets » a doppio senso accompagnati da asmatiche orchestrine, le barzellette salaci del comico... il vecchio mondo dell'avanspettacolo, ormai travolto da ritmi di vita e forme di divertimento che gli han tolto ogni spazio, rivive in queste settimane alla radio. E singolarmente si fa terreno per quella rivalità amichevole ma decisa che si è creata tra le reti radiofoniche dopo il varo della riforma Rai. Radiodue propone tutte le mattine dal lunedì al venerdì, alle 10,35, una Piccola storia dell'avanspettacolo *realizzata a Roma da Carlo Di Stefano, presentata da Gianni Agus e Tina De Mola. Radiouno risponde da Torino con* «Saluti e baci», *una serie di* « appunti » *a cura di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione in onda la domenica sera alle 20 (la prima puntata è stata trasmessa domenica scorsa).*

« Certo, la rivalità esiste », *dice il regista Scaglione,* « e secondo me dovrebbe essere stimolante, ma non nel senso che si debbano per forza affrontare gli stessi argomenti cercando di dimostrare che si è più bravi. Piuttosto, come in questo caso, si possono offrire al pubblico diverse angolazioni di uno stesso fenomeno. La serie di Radiodue vede l'avanspettacolo in una prospettiva *storica*, sul piano europeo, e ne ricerca gli antecedenti dal *café-chantant* al *varieté*. "Saluti e baci" nasce invece sotto il segno dell'improvvisazione e dell'imprevisto, è un *revival* tra affettuoso e critico di una forma di spettacolo popolare che i tempi hanno cancellato. Abbiamo cercato e raccolto testimonianze autentiche, ascoltato musicisti soubrettes comici impresari spesso ignoti al pubblico d'oggi e soprattutto ai giovani. Sono loro a rievocare quel mondo fino a pochi anni fa vivo e vitale, e i suoi retroscena a volte melanconici: le tournées in terza classe, i fallimenti, le paghe di fame ».

Jole Silvani e Carlo Campanini nel cast

Saranno in tutto tredici puntate, ciascuna dedicata ad un aspetto o a un personaggio dell'avanspettacolo: il comico, la soubrette, l'impresario, la censura, la tournée e così di seguito. Fanno da filo conduttore gli interventi di Guido Davico Bonino, docente di Storia del Teatro all'Università di Bologna. « C'è in questo programma — *dice* — una vivezza di documentazione straordinaria, che ha sorpreso noi stessi al momento di sistemare il materiale. Viene fuori la testimonianza, che finora nessuno credo abbia raccolto in questa misura, di un teatro minore povero di mezzi ma ricco di umanità, dalla vita rocambolesca e piena di avventure che ricorda quella dei comici dell'arte, dei guitti alla Capitan Fracassa. Oltretutto questo artigianato è stato la prima scuola, la fucina di tutti o quasi i grandi nomi del teatro leggero italiano, da Totò ad Aldo Fabrizi fino a Tognazzi e Walter Chiari. Erano piccole compagnie che facevano fatica a mettere insieme il pranzo con la cena, sempre sull'orlo del fallimento, abituate ad improvvisare uno spettacolo nel giro di poche ore: insomma, far teatro a tutti i costi, anche quando delle sei ragazze reclutate in una città per il corpo di ballo quattro si rivelavano incinte o un amministratore disonesto scappava con i pochi quattrini in cassa ».

Scaglione, che coltivava quest'idea da parecchi anni — « da ragazzo ero un patito dell'avanspettacolo » — *e Davico Bonino hanno curato le ricostruzioni con assoluta fedeltà: tutto è autentico, dagli* sketches *alle barzellette alle musiche, queste ultime affidate a Cesare Gallino.*

Concerto a Piossasco dedicato al maestro

Qualcuno si ricorda finalmente di Rocca

ELVIO RONZA

Ha 81 anni, è uno dei più importanti compositori italiani. Infatti all'estero, dove si ha l'esatto senso delle proporzioni, questo lo sanno bene. Certamente Ludovico Rocca è il più importante compositore di Torino.

Ora, viviamo in un Paese che ama le celebrazioni. Basta che uno scrittore, pittore, poeta, mezzo poeta entri nel climaterio e si avvicini alla classifica alta degli "anta" che tutti i giornali lo ricordano, i critici con prontezza sfornano mille esercitazioni interpretative, c'è sempre chi ha un aneddoto da ricordare o magari per l'occasione ne fanno tirare fuori uno all'interessato: insomma si riempiono pagine.

Capita invece che un Rocca (personaggio appartato, che non informa nessuno dei propri compleanni) arrivi agli ottanta. Nessuno lo ricorda. Torino non è città di grandi glorie e Rocca ha invece i suoi meriti tutt'altro che evanescenti. Eppure non c'è un teatro che si decida a mettergli in scena un'opera che invece, sempre all'estero, gli rappresentano volentieri.

E' più che giusto perciò apprezzare il centro culturale di Piossasco che questa sera alle 21, nella cappella di S. Elisabetta, presenta un concerto di musiche di Rocca: *Suite per violino e pianoforte* (1928); *Liriche per voce e pianoforte*. Gli esecutori sono: Christine Anderson (violino), Daniela Carapelli e Eros Cassardo (pianoforte), Rosina Cavicchioli (canto).

Avrei voluto parlare con Rocca, farlo raccontare di sé e del suo lavoro, raccogliere i suoi ricordi. Nemmeno l'intercessione di amici comuni l'ha smosso dal silenzio. Si è scusato con sincerità. Preferisce non guastare la sua solitudine.

Accontentiamoci di poca cronaca. Rocca è nato a Torino il 29 novembre 1895. Si laurea in giurisprudenza nella sua città; gli studi musicali li compie a Milano. E' al ritorno dalla guerra che, nel 1919, esordisce come compositore. Lo affascina il teatro in musica. La sua produzione in questo campo è ampia. Incomincia con l'atto unico *« La morte di Frine »*; poi *« La corona di re Gaulo »*; il *« Dibuk »*, presentato alla Scala nel 1934, ottiene riconoscimenti entusiastici. Il *« Dibuk »* è l'opera della piena maurità. Seguirà *« Monte Ivnor »*.

Nel 1940 Rocca diventa direttore del Conservatorio di Torino. L'ultima opera del maestro è *Uragano*, rappresentata nel 1952. Rocca ha composto moltissime pagine per orchestra, dalla *Cella azzurra*, leggenda sinfonica del 1924, alle giustamente famose « Antiche iscrizioni » per soprano, basso, coro e orchestra.

Casalinga sfida birraia per il titolo di pugilato

BONN — La boxe conquista anche le donne. Lo sport virile per eccellenza sta facendo proseliti presso il pubblico femminile. Stanche di incitare i loro beniamini fuori dal ring, due signore di Augustport, una cittadina della Germania hanno deciso di darsele di santa ragione in un incontro di pugilato previsto sulla distanza di sei riprese.

Ursula Doering, birraia, pugilatrice accanita e sfidante ufficiale dell'americana Caroline Svenson per il titolo mondiale di boxe femminile, è stata sfidata a singolar tenzone da una concittadina, Brigitte Meereis, casalinga, sposata e madre di due figli. Mentre la birraia ha già avuto modo di sperimentare il suo ricco bagaglio tecnico alle spese degli avventori più turbolenti del suo locale, l'avversaria alterna cucina e fornelli con lunghe e faticose sedute in palestra. L'incontro è previsto per domani.

Gli organizzatori non sono ancora riusciti a risolvere gli interrogativi circa la tenuta delle due pugili. Ritenendosi professioniste, dovrebbero combattere senza maglietta. Il problema dell'abbigliamento non le ha trovate d'accordo. Se la robusta birraia si è dichiarata favorevole ad una esibizione a « torso nudo », la sfidante nutre qualche perplessità. La giovane casalinga teme che una simile tenuta possa far passare in secondo piano l'interesse sportivo a tutto vantaggio ... di uno spettacolo sexy.

è in edicola il primo numero

IL QUADERNO DEL SALE

Mensile di umorismo e di costume diretto da Carlo Silva

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet

La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.

ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI

saet TEL. 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

REGIONE SPORT

Domani al campo di Cumiana

Le ragazze del calcio danno l'addio ai tifosi

Gli incontri della Coppa delle Alpi patrocinata da Stampa Sera

GIUSEPPE LEVA

Il Campionato nazionale di calcio femminile è arrivato all'ultima giornata, dopo sette mesi di lotta sui campi di tutta Italia. Il Valdobbiadene ha ormai matematicamente vinto lo scudetto, e la Juventus, unica squadra piemontese che partecipa alla massima competizione, sta per classificarsi al terzo posto. Poteva essere il secondo, e forse il primo, se il diavolo non avesse messo la coda, rubando quattro punti nelle ultime gare. Le bianconere, comunque, escono sconfitte ma a testa alta dalla lotta al vertice e già pensano alla rivincita nella prossima stagione.

Isolini della Juve

Domani, alle ore 15, sul campo sportivo di Cumiana, le atlete presiedute da Signoretto, allenate da Longobardi e amministrate da Serra daranno l'addio ai tifosi, ospitando il Rodengo Saiano, una bella matricola che ha giocato un ottimo torneo, restando sempre a ridosso delle « grandi ». La squadra di casa sarà al gran completo e cercherà con una franca vittoria l'applauso del pubblico; applauso che, comunque vadano le cose, ampiamente merita. Nella stessa giornata il G.B.C. Milan, campione uscente, mentre consegnerà simbolicamente al Valdobbiadene lo scudetto, proverà a prendersi la soddisfazione di negargli l'ultimo successo.

Nella « Coppa delle Alpi - Trofeo Falchi », la competizione a carattere regionale patrocinata da « Stampa Sera », tiene il posto d'onore nel Girone A l'incontro Olma Pianezza-Bognanco. La formazione di Jon e Tommasi deve, se vuole qualificarsi con il Biella alla semifinale, vincere con almeno due reti di scarto. Nel Girone B saranno invece di fronte Cori e Mobili Nota Carmagnola. Allo eziendali basta un pareggio per entrare con il Cuneo nella fase successiva di Coppa.

Questo il programma: Serie A nazionale: Juventus-Rodengo (Cumiana, Campo sportivo, domenica ore 15); Piacenza-Bologna; Tepa Sport-Norda; Padova-Lazio; Roma-Perugia; G. B. C. Milan-Valdobbiadene.

COPPA DELLE ALPI — Girone A: Olma Pianezza-Bognanco (Pianezza, campo Parucco, domenica ore 15); riposa: Biella: Girone B: Cori-Carmagnola (Racconigi, Campo Facis, domenica ore 15); riposa: Alta Italia Cuneo.

SPORT FLASH

SESTO SAN GIOVANNI (domani, ore 16,30): incontro amichevole G.B.C.-TEKSID. Ultima partita in vista del campionato che inizierà domenica 24. La Teksid non disporrà della Piancastelli che nell'allenamento di mercoledì si è infortunata (stiramento alla gamba destra) e la sua presenza è dubbia anche per la prima giornata di campionato.

GIAVENO (To) — « 1° Trofeo Valsangone », per allievi. Percorso di Km. 65: Giaveno, Trana, Sangano, Reano, Trana, Giaveno, Laghi Avigliana, Trana, Bruino, Piossasco, Bivio Cumiana, Cumiana, La Colletta, Giaveno (arrivo via Coazze). Ritrovo ore 13 presso Bar Ristorante Margherita, via Coazze 1; partenza ore 14,30; premi per 75.000 lire.

ASTI — Gara internazionale quadrette di propaganda organizzata dal Comitato Asti Bocce. Ritrovo ore 14,30 di oggi presso Circolo Way Assauto (via P. Chiesa 20).

SETTIMO TORINESE — Motocross territoriale interregionale cadetti delle classi 125 e 250 cc, organizzato dall'A.M.C. di Settimo Torinese.

VOGHERA — La Federazione italiana sport bocce è stata nuovamente sollecitata ad intervenire per risolvere la crisi del Comitato Oltrepò di Voghera. I dirigenti sono scaduti il 30 settembre e tutti hanno rifiutato la rielezione. Non sono stati trovati elementi di ricambio: nessuno vuole accettare di subentrare a coloro che intendono abbandonare la carica in seno al Comitato. Ieri sera alcuni componenti il comitato hanno discusso la grave situazione, informando anche il comitato regionale. L'attività sportiva è sospesa e i mille e più giocatori di bocce di Voghera e della zona affiliati alla Fisb minacciano una scissione. Nella prossima settimana si svolgerà a Voghera una riunione di tutti i bocciofili per cercare uno sbocco alla crisi.

FRASCARO — Marcia non competitiva domani a Frascaro. E' di 12 chilometri, con partenza alle ore 9, e la indice la locale Pro Loco, con l'Enel-Società operaia di mutuo soccorso.

GRAVA — Il II Trofeo «Maurizio Panetti », una marcia non competitiva di 13 chilometri, è in programma domani a Grava. Prenderà il via alle 9 e il ricavato sarà devoluto ad opere di beneficenza.

CALCIO — Domani il Bacigalupo gioca su tutti i fronti e presenta questo singolare e nutrito programma di partecipazione: ore 9, la 1° allievi affronterà il Vianney sul campo Meroni. Alle ore 10 di scena la Under 21 contro il Seo Borgero sul campo Reale di Borgaretto; alle 10,30 la Juniores affronta il Vanchiglia sul campo Meroni. Al pomeriggio, ore 13,15 la II Allievi incontra il Paradiso e successivamente, sempre sul campo Meroni, la 1° Dilettanti gioca contro il Cumiana (ore 14,30).

CICLISMO - Battaglia sulle strade canavesane

RIVAROLO — Si corre, domani, sulle strade del Canavese, la terza edizione della coppa « Papà Barbierato » abbinata al primo trofeo « Giovan Battista Arrò », corsa ciclistica riservata a dilettanti di seconda e terza serie. La gara, organizzata dalla « Pro Favria » in collaborazione con il gruppo ciclistico di Rivarolo Canavese, prenderà il via alle 12,30 a Favria e si snoderà su un circuito che toccherà i centri di Front-Busano e Favria, da ripetersi dieci volte per un totale complessivo di 132 chilometri. Essendo il percorso totalmente pianeggiante, è prevista una media elevata. Al via vi saranno tutti i migliori corridori del Piemonte e della Liguria.

La partecipazione è favorita anche dal fatto che la corsa in programma si fa a chiusura della stagione corrente. Con il campione del mondo, Corrado Donadio, vi parteciperanno i campioni italiani di inseguimento su pista, Piercarlo Rudino e Paolo Di Martino ed il recente vincitore del giro della Valle d'Aosta, Francesco Mari. Ci sarà senz'altro battaglia in considerazione del fatto che Di Martino corre con i colori celesti di Rivarolo e sta attraversando un felice momento. Naturalmente di fronte al suo pubblico non vorrà sfigurare. Favoriti, oltre ai menzionati campioni, sono Zola del « Pedale Biellese », Saracino di Ciriè e Livio Barbierato di Favria che corre la corsa in memoria del papà, organizzata, appunto, dai suoi tifosi.

n. c.

in edicola e in libreria

GRANDI TEMI

gt

Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna ed aggiornata biblioteca di base per tutti.
La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia, fanno dei " Grandi Temi " l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.
Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori. Copertina cartonata a colori.
Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2000.

con il primo volume il secondo in OMAGGIO

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA